

La performance sonora,  
con cui la mostra

**Homo faber, verso l'infinito  
2010 - 2021 di Antonio Passa**

trova termine, trae ispirazione  
dalle opere esposte trasferendo  
nel mondo acustico, con i suoni e  
con i ritmi, molteplici aspetti che  
hanno ispirato Passa per i suoi  
cinque grandi *Pentagoni* e

per il «*Ritratto a tutto tondo di  
Pitagora*» opera, quest'ultima, che  
ha per principio la Tetraktys.

La musica si avvale di intermezzi  
poetici che raccontano le  
suggerzioni visive e inducono lo  
spettatore a relazionarsi

profondamente con i metalli,  
tratteggiati, anche con un uso  
fonico della parola, come tipi  
umani; del resto per Passa le sue  
opere sono dei personaggi.

Nel brano in ensemble, Tetraktys,  
l'Artista viene raffigurato mentre

traduce in forme e colori,  
attraverso esperte mani, le  
intuizioni che progressivamente  
prendono vita nella sua

mente. In questo brano il  
ritmo pressante dello xilofono

non può non rievocare il  
martellare dei fabbri. Proprio

quel martellare ritmico, e  
intonato, da cui sarebbe

scaturita l'intuizione più  
profonda della storia del nostro

pensiero, ovvero il legame fra  
matematica e natura che Pitagora,

così si dice, scoprì presso un  
fabbro. Un legame antico e di

*irragionevole efficacia,*  
che tuttora stupisce.

accademia  
di belle arti  
di roma

TOMAV  
experience

SUPERMATERIA

FONDAZIONE FILIBERTO E BIANCA MENNA



**Museo Hendrik Christian Andersen**

Via Pasquale S. Mancini, 20 - 00196 Roma

**Antonio Passa**

*Homo faber, verso l'infinito 2010-2021*

**FINISSAGE**

**5 febbraio 2022**

**ore 16:00 - PRESENTAZIONE DEL LIBRO**

*Antonio Passa. L'arte come riflessione sull'arte,  
1969-2021 di Antonello Tolve, Edizioni Kappabit*

Intervengono: Antonio **Passa**;

Monica **Torusio**, Ordinario di Storia dell'Arte  
all'Accademia delle Belle Arti di Roma;

Antonello **Tolve**, Direttore Fondazione Menna e  
Ordinario all'Accademia delle Belle Arti di Urbino;

Marco **Contini**, CEO Edizioni Kappabit.

**ore 17:00 - CONCERTO**

Musica di Riccardo **Santoboni**

Testi di Sonia **Turchi**

Pianoforte: Sonia **Turchi**

Violoncello: Fiorenzo **Santoboni**

Voce recitante: Caterina **Di Giulio**

Mezzosoprano: Svetlana **Trofanchouk**

Xilofono e percussioni: Alessio **Cavaliere**

Riprese audio-video: Enrico **De Bernart**

Diretta streaming: Erika **Valletta**



**Museo Hendrik Christian Andersen,**  
diretto da **Maria Giuseppina Di Monte**

e afferente alla

**Direzione Musei Statali della Città di Roma,**

diretta da **Mariastella Margozzi**

Contatti Museo H.C. Andersen

Mail: [dms-rm.museoandersen@beniculturali.it](mailto:dms-rm.museoandersen@beniculturali.it)

Sito web: [https://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/istituti/museo-](https://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/istituti/museo-hendrik-christian-andersen-roma/)

[hendrik-christian-andersen-roma/](https://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/istituti/museo-hendrik-christian-andersen-roma/)

FB: MuseoHendrikChristianAndersen

TW: @MuseoAndersen



**Info: ingresso libero fino a  
esaurimento posti.**

**Prenotazione telefonica al  
+ 39 06 3219089**

Per la diretta streaming:  
<http://kappab.it/?qr=21gj>  
o QR



# FERRO

*Nera, l'implosione!  
Forte stringe la galassia un mago  
... l'idea compatta della notte...*

*Tu dormi  
e lasci aperto il tuo sogno  
alla densa illusione, alla malia perforante  
alla mano scura che ti avvolge*

*"Donna!" invoca il cielo buio  
e non ti svegli  
perché ti ama, e ti costringe a non parlare  
t'impedisce di gridare  
Duro ti assolve, e se ne va*

*Non c'è paura negli occhi  
non c'è vuoto sotto la coperta di meteore  
Il nero è pieno di colori  
e il ferro batte luce dentro al tuo corpo*

# TETRAKTYS

*Suono rifrange colore nel segno muto*

*Peso che batte sul ferro la nera luce*

*Ruba dorate visioni Tetraktys coro*

# ARGENTO

*Stride fredda voluttà  
grida gelido amore  
a chi non sente  
a chi non canta  
a chi scioglie il brivido brillante  
del suo tepore nascosto*

*alla fortuna*

*Grigio stella  
asciuga la forza del pazzo  
fende l'anima assorta che guarda la luna  
alla tiepida luce della notte*

*L'Argento è piccolo  
entra nelle viscere della vita e lì resta  
liquido e sciolto  
come chiunque abbia un cuore*

*Suprema illusione metallo colore*

*lenta trasforma pensiero e vissuto*

*e cade fra l'onde di numeri arcani*

*tre cinque ventuno nel suono più muto*

# BRONZO

*Vuote memorie nascoste soffiano ruggine  
sul tempo sospeso, nella crepa del tuo sorriso*

*I tuoi occhi sono perle false  
ossidate senza pietà, nell'abisso dimenticato*

*Le tue mani ferme hanno scavato sabbia  
e tu proteggi ancora, da solo, vuote memorie nascoste*

*Rigido e molle, resisti e t'inebri nell'odore delle alghe  
parventi il pensiero e chiudi gli occhi*

*Fuori, invece, scorre roboante il tempo  
e un pericolo si muove, delizioso!  
In superficie l'ossigeno brucia, al crepitio del sole!  
Il respiro della vita emerge!*

*... mentre affondi sordo, mentre affondi piano*

*Foggia la luce con gli occhi e le mani*

*forgia le lastre dagli angoli d'oro*

*scioglie l'argento che vivo s'arrende*

*batte col ferro che canta il suo coro*

# RAME

*Ruvido  
crudo rosso  
nella terra squilla l'ottone intonato  
rame  
sotto fili di bosco*

*Trepido  
moto scosso  
sopra l'onda elettrica riflette dorato  
rame  
e trascina il tuo passo*

*Libero  
commosso  
con le lacrime piange un vagito lontano  
rame  
nudo spoglio colosso*

*L'ode nell'ombra risuona silente  
nasce dal ritmo del peso del fabbro  
vince la sfida del sordo calore  
suona rubata dentro al tuo sguardo*

# ORO

*L'oro non parla  
distilla colore  
a gocce di nobile purezza*

*Sembra splendere  
sembra luce  
ma il suo calore sul tuo corpo  
non è carezza  
perché l'oro non parla*

*L'oro suscita nobiltà  
evoca storie lontane*

*mesce valore  
attorno al tuo sguardo  
ma non è mai stato bacio  
mai tenerezza*

*L'oro è troppo puro  
per essere umano*

